otto. Anche per essi non erano esigui gli onorari: nel secolo XV Domenico Bragadino, Giorgio Trapezunzio, Giorgio Valla percepivano centocinquanta ducati d'oro; nel seguente, Marcantonio Sabellico e Girolamo da Forlì dugento. Il Brognolo e il Sabellico, nelle ore *post prandium*, in cui non avevano lezione alla cancelleria, insegnavano in una scuola privata a San Silvestro; ne aperse un'altra, in gara col Sabellico, Giambattista Cipelli, detto l'Egnazio, il quale potè lasciare molti legati e molte ricche masserizie, frutto del suo lavoro.

Alcuni preferivano educare in casa i loro figliuoli, affidandoli agli istitutori o pedanti, molti dei quali, ignoranti e presuntuosi, sono oggetto di beffe e sarcasmi anche

FACCIATA DELLA UNIVERSITÀ DI PADOVA (FINE SEC. XVI).
(Da un'incisione di Francesco Bertelli, figlio di Pietro).
(Museo Correr).

nelle commedie e nelle novelle del tempo [1]. Non appartengono a questo volgo didattico, nè Pietro Cirneo, quantunque strano e inquieto, il quale visse con la famiglia patrizia Cappello di Santa Maria Materdomini per istruirvi i figliuoli [2]; nè frate Luca Paccioli, che fu maestro di « ser Bart.° et Francesco e Paulo fratelli de Ropiansi de

« exercitium Cancellarie ac bene scribere... ». (Arch. di Stato, *M. C. Ursa*, c. 144). — 1446, 7 giugno... « quod per Col- « legium conduci debeat unus sufficiens magister et aptus ad erudiendum et docendum dictos juvenes et alios Can- « cellarie nostre... cum salario ducatorum centum in anno et ab inde infra,... habeatque dictus magister unam do- « mum a nostris procuratoribus circa plateam, vel in platea si fieri poterit cuius affictus solvatur de dictis ducatis « centum... Salarium ducatorum decem quod datur dictis juvenibus non datur alia de causa nisi ut vadant ad scolas « et *de ipsis solvant preceptori suo...* ». Arch. di Stato, *Senato, Terra*, reg. I, c. 193 e segg.

(1) AD. BARTOLI, *Scenari ined. della comm. dell'arte*, Firenze, 1880, pagg. LI, LIII, n.; GRAF, *Attraverso il Cinquecento*, Torino, 1888, pagg. 171-218; A. SALZA, *Delle commedie di Lodovico Dolce*, Melfi, 1899, pag. 46; id., *Una commedia pedantesca del Cinquecento* (« Il pedante » di F. Belo) in « Miscell. di studi crit. in onore di A. Graf », Bergamo, 1903, pag. 431.

(2) DALLA SANTA, *Un testamento ed alcune note biogr. di Pietro Cirneo, prete, storico, umanista*, in « La Scintilla », Venezia, a. 1895, nn. 40, 41. Il Cirneo è autore del *De rebus Corsicis* e del *De bello ferrariensi*, pubbl. dal Muratori.